

# Il consumo di ALCOL nell' ex-ASL 10 di Firenze

## I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2012-2015

### Consumo di alcol

Il 66% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica<sup>1</sup>.

Circa un intervistato su cinque (19,5%) può essere classificato come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (3,8%) o perché bevitore fuori pasto (9,1%) o perché bevitore *binge* (9,6%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Per il periodo 2012-2015 la percentuale di bevitori a maggior rischio a livello aziendale è quindi superiore sia a quella nazionale, sia a quella regionale (entrambi pari al 17,0%).

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ex-ASL 10 di Firenze - PASSI 2012-2015	
Consumo a maggior rischio*	19,5%
- Consumo abituale elevato **	3,8%
- Consumo fuori pasto	9,1%
- Consumo <i>binge</i> ***	9,6%

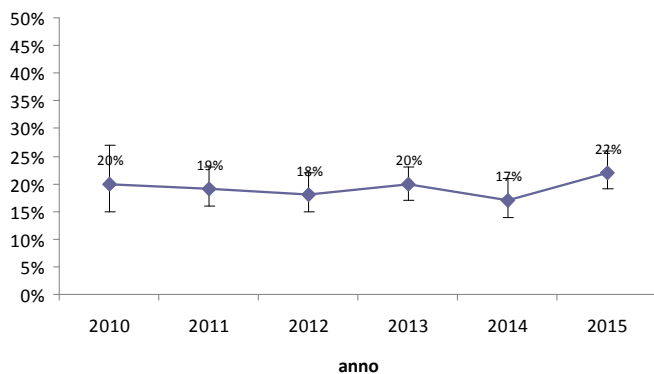
\*consumo abituale elevato e/o fuori pasto e/o *binge*.

\*\* più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

\*\*\* consumo di 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne) in una unica occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni

Il trend temporale della percentuale di consumatori di alcol a maggior rischio nell'ex-ASL fiorentina, non mostra modificazioni sostanziali negli ultimi anni.

**Trend consumo a maggior rischio**  
ex-ASL 10 Firenze – PASSI 2010-2015

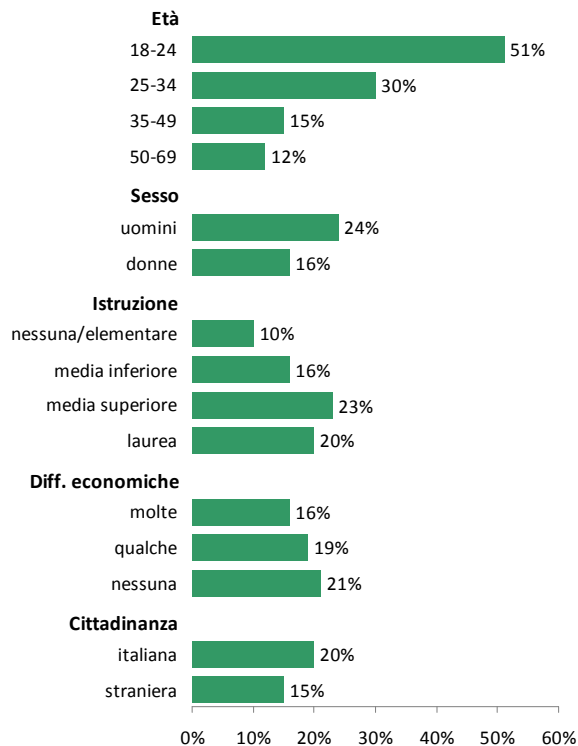


Il consumo di alcol a maggior rischio risulta più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello d'istruzione e nessuna difficoltà economica.

### Caratteristiche dei bevitori a maggior rischio

ex-ASL 10 di Firenze – PASSI 2012-2015

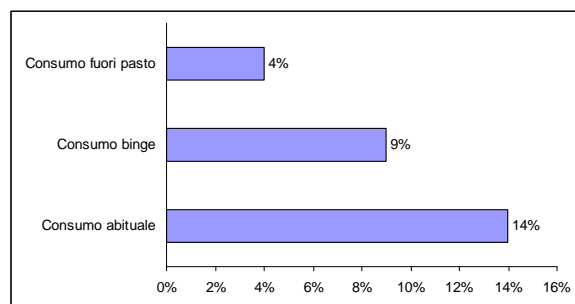
Totale 19,5% (IC 95%: 17,9-21,2)



### L'atteggiamento degli operatori sanitari

La percentuale di bevitori a maggior rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 6,8%. Tra coloro che bevono alcol (esclusivamente o prevalentemente) fuori pasto la frequenza di consigli è pari al 3,5%, nel caso delle persone con consumo *binge* sale al 9,2% e in quelli con consumo abituale elevato al 14,3%.

**Operatori sanitari-consiglio di bere meno**  
ex-ASL 10 Firenze – PASSI 2012-2015



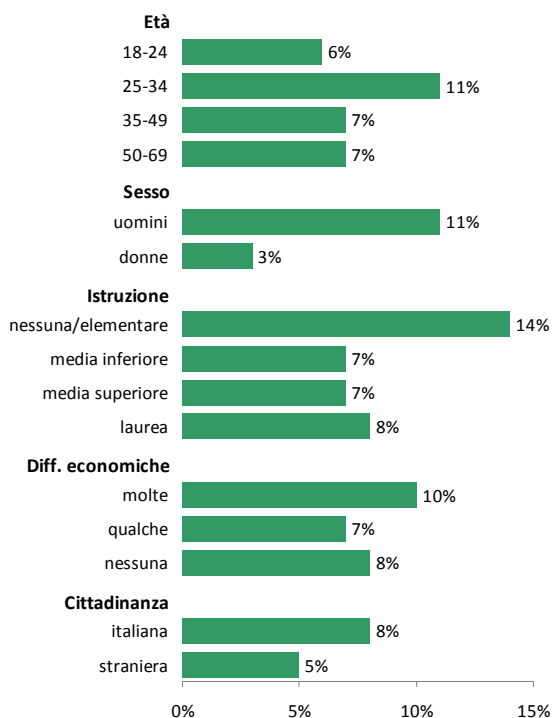
<sup>1</sup> L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

## Alcol e guida

Secondo i dati 2012-15 del sistema di sorveglianza PASSI relativi all'ex-ASL 10 di Firenze, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 30 giorni, il 7,7% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche. Il 6,1% degli intervistati dichiara invece di essere stato trasportato da un conducente sotto l'effetto dell'alcol. A livello nazionale, nel periodo 2012-2015 l'8,1% degli intervistati dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol.

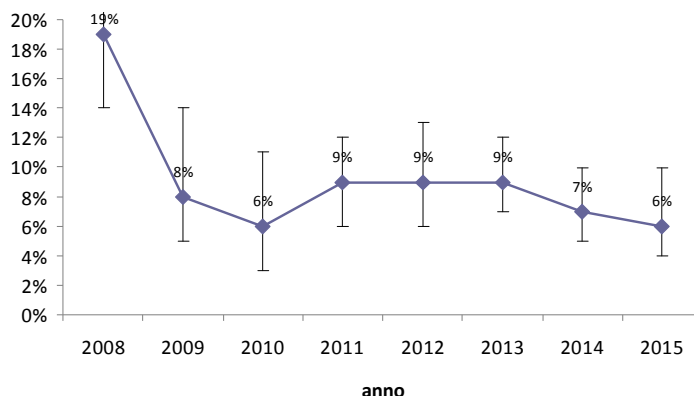
La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (11,3%) che dalle donne (2,7%), prevalentemente adulti di età 25-34 anni con difficoltà economiche e con scarso livello d'istruzione.

### Caratteristiche dei guidatori sotto l'effetto dell'alcol ex-ASL 10 di Firenze – PASSI 2012-2015



Dal 2008 al 2015 si può osservare una diminuzione della percentuale di soggetti che riferisce di aver guidato sotto effetto di alcol che è passata dal 19% al 6%.

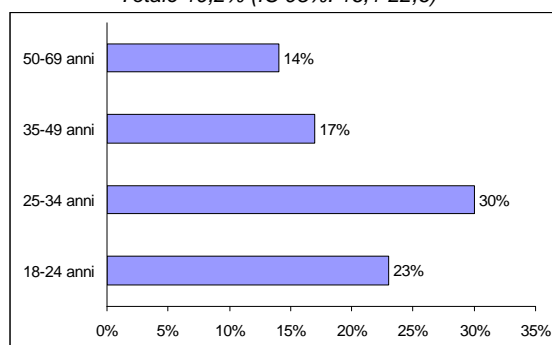
### Guida sotto l'effetto dell'alcol Prevalenze per anno; ex-ASL 10 di Firenze; PASSI 2008-2015



## Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 28,2% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media due volte. Nello stesso periodo, a livello nazionale, tale percentuale è pari al 32,4%. Tra chi è stato fermato, il 19,2% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 29,6% dei 25-34enni al 13,6% dei 50-69enni.

### Età dei soggetti sottoposti ad etilotest ex-ASL 10 di Firenze – PASSI 2012-2015 Totale 19,2% (IC 95%: 16,1-22,6)



## Spunti per l'azione

La maggior parte degli intervistati nella ASL 10 di Firenze non beve alcol o beve moderatamente, tuttavia si stima che circa un adulto su cinque abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I rischi associati al consumo di alcol sembrano essere sottostimati, probabilmente per la grande diffusione di tale abitudine. Sono quindi auspicabili una maggiore consapevolezza del rischio collegato al consumo di alcol nella popolazione e una maggiore attenzione da parte degli operatori sanitari.

## Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nell'ex-ASL 10 di Firenze sono state effettuate 2335 interviste nel periodo 2012-2015.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

### A cura del Coordinamento PASSI ex ASL 10 Firenze

Rossella Cecconi, Giorgio Garofalo - Dipartimento di Prevenzione, Azienda USL Toscana Centro  
Maddalena Grazzini - Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Firenze